I cristalli della lega di piombo e ferro sono talvolta attorniati da cristalli rossi anche in cubi, i quali si compongono di puro piombo ammantato da un sottilissimo straterello di ossido rosso.

DELL'AZIONE DEI CORPI ORGANICI SULL'OSSIGENO;

NOTA DI L. PHIPSON.

(*Comptes Rendus* XLIII, 864.)

ESTRATTO

L'autore, sperimentando tanto sopra alcuni succhi azotati di certi funghi e frutti, come sopra alcuni corpi binari e ternari, quali sarebbero l'amido, l'alcole, l'etere, diverse essenze, ecc. (1), ha verificato che tutte queste sostanze trasformano l'ossigeno in ozono tostochè cominciano a subire qualche alterazione. Come pure si è assicurato nelle sue sperienze che l'ossigeno trovasi allo stato di ozono sia nell'atto in cui si combina con altri corpi, sia in quello in cui risulta dalla decomposizione d'un composto. I reattivi di cui si è servito sono, la soluzione alcolica di resina di guaiaco, e la carta amido-iodurata.

DELLA PRESENZA DEL FLUORE NEL SANGUE;

J. NICKLÈS.

(*Comptes Rendus* XLIII. 885)

TRADUZIONE

» In seguito a considerazioni, che presto avrò l'onore di sottomettere all'Accademia, fui eccitato a verificare l'asserzione tanto contraddetta della presenza del fluore nelle ossa. I risultati positivi

(1) V. Journal de la Société des Sciences médicales et naturelles de Bruxelles. (1855-56).

delle mie sperienze, mi guidarono a cercare il fluore nel sangue, solo mezzo onde potesse pervenire fino al tessuto osseo. Ne trovai proporzioni ragguardevoli, non solamente nel sangue umano, ma ancora in quello di parecchi altri mammiferi (maiali, pecore, buoi, cani), e di parecchi uccelli (tacchini, anitre, oche, polli).

» Risultati così concordi mi sembrano dare al fluore un' importanza che finora non ebbe nella medicina o nella fisiologia; essi infirmano evidentemente l' opinione di Berzelius, secondo la quale la presenza del fluore nelle ossa è accidentale, o in ogni caso non necessaria.

» Altri fatti dimostrano la necessità di verificare il giudizio dell'illustre chimico: la presenza del fluore nella bile, nell'albumina delle uova, nella gelatina, nella saliva, nelle orine, nei capelli, nei peli degli animali (buoi, vacche, vitelli); in una parola, l'organismo animale ne è tutto quanto compenetrato: e forse si troverà in tutti i liquidi dell'organismo.

» In un prossimo lavoro farò conoscere il processo semplicissimo per mezzo del quale potei scoprire la presenza del fluore in tutte queste materie. Intanto mi limito ad accennare il fatto, pregando l' Accademia di prendere nota di questa mia communicazione. »

SULLE LEGHE D'ALLUMINIO;

NOTA DI CARLO ED ALESSANDRO TISSIER.

(*Comptes Rendus* XLIII. 885.)

ESTRATTO

Gl' autori credono di poter trarre le seguenti deduzioni dal loro lavoro. L'alluminio allegandosi con altri metalli diviene più duro, ma nel tempo stesso meno malleabile; un ventesimo di ferro o di rame rendono l'alluminio impossibile ad essere lavorato; un decimo di rame lo rende fragile come il vetro, comunicandogli la proprietà di annerirsi all'aria; finalmente l'argento e l'oro l'incrudiscono anch'essi, sebbene un po' meno.